

Wilson e la resistenza iugo-slava

PARIGI—Ieri mattina l'on. Orlando ebbe un lungo colloquio col presidente Wilson. Indubbiamente il colloquio si svolse intorno al nuovo progetto Adriatico, per quale Wilson volle rendersi conto minutamente per evitare equivoci avanti di iniziare la sua opera. Il colloquio riuscì interamente soddisfacente.

Nel pomeriggio, Pasic e Trumbic furono chiamati all'Hotel Crillon e ricevuti dall'intera delegazione americana meno Wilson. Lansing, ministro degli Esteri degli Stati Uniti espone ai due capi della delegazione iugo-slava il progetto. Come vi telegrafai, gli jugoslavi ne avevano già avuta notizia privatamente ed erano già dimostratisi risolutamente avversi; e la loro impressione non sembra sia stata modificata dalla esposizione ufficiale fatta loro dalla delegazione americana. E' probabile che la risposta degli iugo-slavi sarà data nel pomeriggio. Tutto fa ritenere che essa non sarà affermativa; ma nello stesso tempo è probabile che non sarà nemmeno totalmente e irriducibilmente negativa per non avvertire il Presidente americano. La loro convocazione, fatta in forma piuttosto solenne davanti alla delegazione americana nel pomeriggio di ieri

deve essere stata per loro un monito delle disposizioni di Wilson di arrivare ormai ad una soluzione; come pure della sua opinione che il progetto ora presentato costituisce una base ragionevole e giusta. Certamente l'abbandono da parte di Wilson della inflessibile intransigenza verso le aspirazioni italiane è stato per gli iugo-slavi una sorpresa penosa inaspettata. Avendo visto dal dicembre in poi che Wilson non si era mosso di un millimetro dalla sua famosa linea la quale tagliava in due parti la penisola istriana e rifiutava assolutamente qualunque concessione in Dalmazia e solo consentiva di dare all'Italia l'isola di Lissa, gli iugo-slavi si ritenevano ormai sicuri che nessun mutamento potesse determinarsi nello atteggiamento del Presidente; tanto più dopo il violento urto determinatosi fra lui stesso e la Delegazione e l'opinione pubblica italiana. Naturalmente essi si rendevano conto della particolare situazione in cui si trovavano, come firmatarie del Trattato di Londra, la Francia e l'Inghilterra; ed avevano pure misurata l'intera importanza della resistenza italiana, ma calcolavano sempre che la gravità della crisi sarebbe derivata dal rifiuto di

Wilson di riconoscere la soluzione fondata unicamente sopra il Trattato di Londra, e che sarebbe stato un elemento a loro particolarmente favorevole. Insomma il calcolo politico iugo-slavo si basava sopra l'intransigenza di Wilson che essi credevano incrollabile, assoluta; soprattutto dopo che egli si era compromesso pubblicamente col famoso messaggio, il suo improvviso mutamento ha scompigliati tutti i loro piani.

Ora si domanda: nella supposizione che la delegazione iugo-slava risponda negativamente alla proposta del nuovo progetto, quali saranno le conseguenze? Se la delegazione fosse assolutamente intransigente, avremmo probabilmente una più energica pressione da parte di Wilson — secondo i suoi metodi ormai noti, che partono dalla forma più cortese dell'invito per giungere all'intimazione. Ma la sottile abilità orientale ed austriaca, di cui il nuovo Stato ha la duplice eredità, cercherà probabilmente di evitare tale controllo. L'eventualità più probabile è che gli iugo-slavi adottino una tattica diversa; cioè: pure mostrandosi disposti a discutere per una soluzione, attaccare il progetto dettagliatamente, sollevando obiezioni sui diversi punti. La situazione attuale della questione, che rimane ancora nello studio dei negoziati, si presta a questa tattica; Wilson avendo — come del resto era ovvio — data la sua approvazione al progetto appunto nell'aspetto di base della discussione.

Tale formula però vale tanto per una parte quanto per l'altra. Il progetto insomma, secondo l'accettazione di Wilson, deve considerarsi come linea mediana; cosicché qualunque modificazione possa essere chiesta da una parte implica il diritto di richiedere pure modificazioni dall'altra parte.

In altre parole la delegazione italiana ha dato il suo consenso al progetto come rappresentante il "maximum" delle proprie concessioni, giudicandolo tale da salvaguardare la sostanza dei diritti e delle aspirazioni italiane. Posto questo principio è evidente che le sole modificazioni di forma le quali possono migliorare il progetto negli interessi di entrambe le parti. Che se le modificazioni proposte entrassero nella sostanza delle cose, evidentemente non potrebbero essere compiute che con equivalenti compensi in modo da non turbare l'equilibrio generale.

Altra domanda che si potrebbe avanzare è questa: quale sarebbe la situazione qualora la risposta degli iugo-slavi fosse tale da rendere impossibile codeste transazioni? Qualunque risposta precisa per ora riuscirebbe azzardata. Mi limito a richiamare la vostra attenzione su questi punti fondamentali; cioè: in primo luogo il progetto compilato dagli intermediari inglesi e francesi ha piena e incondizionata adesione dei due governi i quali si sono impegnati di sostenerne l'applicazione; in secondo luogo quantunque l'accettazione di Wilson non sia così rigidamente impegnativa, essa pur sempre deve interessarsi fino all'ultimo, e adoperarsi con tutti i mezzi per la sua esecuzione. D'altra parte qualora la resistenza iugo-slava la rendesse impossibile noi avremmo conseguito l'insigne vantaggio che Wilson avrà la prova che noi abbiamo tentato di giungere ad un accordo amichevole su la base del progetto da lui approvato e dovrà riconoscere, qualora l'accordo fallisca, che la opposizione viene dall'altra parte e che noi abbiamo una nuova giustificazione di richiamarci al trattato.

O. MALAGODI.

Le colonne del Patriota sono a disposizione dei nostri abbonati e lettori; specialmente degli operai per la cui difesa esso è sorto. Ci sarà grato se vorranno tenersi informati di tutto quanto tra essi avviene. In feste, in dolori, in lotte ci troveranno pronti ad assisterli, a guidarli, a consigliarli.

BRIG. GEN. S. D. BUTLER



Brigadiere Generale Smedley D. Butler nuovo comandante del campo Pontanezen a Brest Francia fotografato il Campo. Il Generale Butler è conosciuto come il Napoleone del Marinar. Esso ha servito nella Cina durante la insurrezione dei Boxers. Ha fatto la campagna di Nicaragua fu mandato a sedare la rivolta di Haiti alle Filippine ed a Vera Cruz. E' stato anche governatore della Isola di Haiti durante la rivolta.

IMPORTANTE

I connazionali che devono partire per l'Italia restano avvisati che al momento della loro registrazione in New York alla dogana sono fermati dalle autorità federali dove debbono provare di aver pagato la Income Tax, oppure dimostrare con un documento che loro sono essenti dal pagare la tasse non avendo guadagnato una somma superiore ai 1000 dollari. Perciò è buono che tutti si provvedano di un certificato e tutto quello che è necessario onde evitare impacci seri e correre il pericolo di nono partire.

Volete vendere la vostra casa?
Avete terreni da vendere?
Volete affittare la vostra casa?
Volete Comprarne una?
rivolgetevi
IRA MYERS,
Stanza 14 Farmers Bank Bldg.
Indiana, Pa.

CONIGLI—CONIGLI

Si vendono conigli di razza Inglese—Rivolgersi a quest'ufficio.

ITALIANI!

Nel recarvi a fare delle compre nei vari magazzini di Indiana che fanno uso del Patriota per la reclame della loro merce, mostrate loro il nostro giornale col relativo avviso e sarete trattati con maggiore considerazione.

WAYNE RIGG & CO.

Gioiellieri ed Orologiai di fronte al Teatro Strand

Il Migliore luogo in Indiana per comprare orologi e gioielli — Anelli e regali per matrimonio.

Si eseguono riparazioni di orologi, sveglie e gioielli prontamente.

LAVORO GARENTITO.

Wayne Rigg & Co.

Gioiellieri ed Orologiai di fronte al Teatro Strand

Nostri Agenti

Il nostro Agente—corrispondente Sig. ANGELO AMIGHETTI, e in giro per visitare gli abbonati della Jefferson County.

Tutte le cortesie che si vorranno usare al nostro rappresentante, saranno da noi registrate con animo grato.

Il Sig ALFONSO DE GAETANO, nostro rappresentante, è in giro per la nostra contea onde visitare i nostri vecchi abbonati e procurarne dei nuovi.

Pianoforti

Si vendono buonissimi Pianoforti, coloro che desiderano comprarne possono rivolgersi al Prof. G. Fico, 15 Carpenter Ave., Indiana, Pa.

Banca Savings & Trust Co. d'Indiana, Pa.

Riserve oltre \$3,500,000

una Banca Sicura

Si Vende CASA

completamente fornita con mobilia e

MACELLERIA

con tutti gli utensili sita al centro del paese in Creekside, Pa.

Automobile Truck, un cavallo con finimenti, due Hacks una carrozza e il necessario per esercire un'azienda del genere.

Si vende a sacrificio perche' il proprietario desidera andarsene in Italia.

Rivolgersi a Luigi Montresor Box 65, Crenshaw, Pa.

oppure a

DANTE ZANONI, Creekside, Pa.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa

General Merchandise

CAPANO & VALENTI
Creekside, Pa.

Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

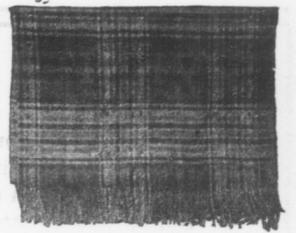
Coperte per

Automobili

di vari colori e grandezze

Selleria moderna

Selle, Briglie, Colari da cavallo. Fruste--Gambali Guarnimenti a Prezzi convenientissimi.



JOHN O'HARA

Successore a G. Marshall

19 Carpenter Ave., - Indiana, Pa.

Bell Phone No. 153-R Manufacturers of High Grade Macaroni
Local 336-Z

Indiana Macaroni Co.

SOLE MANUFACTURERS OF

LA CRAGNANO Brand

Macaroni

INDIANA, PENNA.

Manufatturazione di Paste Alimentari

di ogni sorta e denominazione

Tipi Genova, Napoli e Termini

Positivamente le migliori sul mercato.

—PROVARE PER CREDERE—